

Direttivo di Libera: cambiamenti significativi, serve la migliore politica

Il Direttivo di Libera, nel corso di una riunione molto partecipata, ha espresso particolare attenzione per le importanti scadenze che attendono il Paese. Un legame profondo esiste infatti fra il percorso di associazione al mercato unico europeo e le scelte di politica fiscale necessarie per dare stabilità al bilancio dello Stato. Il Consiglio Direttivo ritiene che entrambi questi obiettivi debbano essere realizzati, ma nella piena consapevolezza dei cittadini e, soprattutto, nella piena condivisione. La Repubblica non può infatti permettersi che su uno o sull'altro tema si inneschino tensioni sociali, perché la buona riuscita dell'uno favorisce la realizzazione dell'altro. Entrambe le scelte vanno realizzate quindi mettendo in campo il massimo delle competenze ed il massimo dell'informazione, affinché tutti siano perfettamente informati della trasformazione in atto, dei grandi vantaggi che ne deriveranno al Paese ed anche del lavoro che sarà necessario per cogliere queste opportunità.

La riforma tributaria, per essere condivisa e utile, deve perseguire un unico obiettivo, quello dell'equità. Pertanto, chi più ha più deve contribuire e chi si trova già in una condizione di limite alla precarietà deve essere non solo esentato da qualsiasi nuovo prelievo, ma usufruire anche di nuovi vantaggi per consentirgli di superare la fase di precarietà. Questo concetto riguarda tutte le forme di reddito, sia quelle di lavoro dipendente, che di pensione ma anche di lavoro autonomo.

Sarà dunque necessario che la riforma preveda l'individuazione di strumenti progressivi in particolare nell'ambito delle deduzioni dell'imponibile (o se proprio necessario nelle detrazioni di imposta), senza discriminazioni fra le categorie di reddito e soprattutto fra redditi della stessa natura. Allo stesso tempo una vera e reale lotta all'elusione fiscale deve essere messa in atto rendendo automatiche le verifiche fiscali, anche con l'incrocio dei dati finanziari, attivandosi nel momento in cui si accendono campanelli d'allarme derivanti da incongruenze riscontrate nelle dichiarazioni o nei bilanci, adottando percorsi che portino alla conciliazione fra contribuenti e fisco ed evitando, per quanto possibile, interventi coercitivi.

In un clima sociale equilibrato è possibile avviare una vera campagna di informazione relativa all'Europa, che rilevi i grandi vantaggi che possono essere colti, senza trascurare le tematiche che dovremo affrontare.

Il Direttivo ha dunque dato alla Dirigenza del Partito e al Gruppo Consigliere un mandato preciso per perseguire le linee sopra indicate nella redazione della versione definitiva della riforma tributaria e per attivare un'immediata campagna di informazione che indichi costi e benefici dell'Accordo di Associazione con l'Unione Europea accessibile a tutti i cittadini.

Ci attendono significativi cambiamenti, mettiamo in campo la migliore politica.

Libera – San Marino